

Guida

CHRISTO VIVE

CHRISTUS
VIVIT



Comitato Organizzatore Locale
GMG Seul 2027

Camminare insieme

La pastorale giovanile non può che essere sinodale, vale a dire capace di dar forma a un “camminare insieme” che implica una valorizzazione dei carismi che lo Spirito dona secondo la vocazione e il ruolo di ciascuno dei membri [della Chiesa], attraverso un dinamismo di corresponsabilità. [...] Animati da questo spirito, potremo procedere verso una Chiesa partecipativa e corresponsabile.

Papa Francesco, *Christus Vivit*, n. 206





Tempo di lettura

Leggete attentamente il capitolo 7 di *Christus Vivit*. Durante la lettura, se un passaggio vi colpisce in modo particolare, fermatevi un attimo a riflettere. Scrivete qui di seguito ciò che vi ha colpito e spiegate perché vi ha colpito.





Tempo di riflessione

- Nel *Christus Vivit* n. 211, il Papa parla dell'atteggiamento necessario per avvicinarsi ai giovani. Di cosa abbiamo bisogno per mettere in pratica la “grammatica dell'amore” di cui parla?

●

.....

●

.....

●

.....

●

.....

●

.....

●

.....

●

.....

●

.....

●

.....

●

.....

●

.....

●

.....

●

.....

●

.....



● **Preghiera di apertura**

Preghiera del Sinodo

● **Condivisione e ascolto**

Tra le domande di “Riflettiamo insieme”, ciascuno sceglie un argomento che desidera condividere ed esprime le proprie riflessioni in relazione alla propria fede ed esperienza di vita (da 3 a 5 minuti a persona). Durante questo tempo, gli altri partecipanti ascoltano con cuore aperto e atteggiamento di attenzione.

● **Ascoltare lo Spirito Santo I**

Dopo aver ascoltato la condivisione, prendiamo 3 minuti di silenzio e di preghiera per ascoltare ciò che lo Spirito Santo vuole dirci attraverso queste esperienze. Durante questo tempo, evitiamo di fare qualsiasi altra cosa (scrivere, sfogliare un libro, ecc.) per poterci concentrare completamente sull’ascolto dello Spirito Santo.

● **Aprire il cuore a Dio e agli altri**

Tutti condividono (da 3 a 5 minuti a persona) ciò che li ha toccati profondamente nelle risonanze precedenti. Come percepiamo la presenza e l’azione di Dio in questo momento e cosa continua a risuonare in noi?

● **Ascoltare lo Spirito Santo II**

Prendiamoci 3 minuti di silenzio per riflettere e discernere dove lo Spirito Santo ci sta conducendo in questo momento.

● **Costruire insieme**

Riflettiamo insieme sui valori evangelici essenziali che ognuno di noi ha potuto discernere attraverso l’ascolto e la preghiera di oggi. Condividiamo idee e sforzi concreti da mettere in atto, individualmente o collettivamente, per applicarli nella nostra vita.





Facciamolo insieme

Scattate una foto con un caloroso gesto di ospitalità e condividetela sui vostri social network con il tag **@wydseoul2027**.



Unità nell'Eucaristia

Se possibile, è meglio a partecipare alla messa insieme dopo l'incontro, per confermare la nostra unità nell'Eucaristia. Se non è possibile partecipare alla Messa, si raccomanda di trascorrere un momento di silenzio davanti al Santissimo Sacramento per pregare e di recitare insieme la "Preghiera per i giovani", la preghiera ufficiale della GMG di Seul 2027. Se ciò non fosse possibile, si potrebbe concludere l'incontro recitando la "Preghiera per l'unità nell'Eucaristia" proposta di seguito.

Preghiera per l'unità nell'Eucaristia



Signore Gesù, presente nel sacramento dell'Eucaristia, anche se in questo momento non possiamo riceverla nella comunione sacramentale, ti preghiamo con amore profondo e sincero. Con il Cuore Immacolato e Santo della Vergine Maria, Venga spiritualmente nei nostri cuori e concedici la grazia di essere uniti in Te. Siamo membri del Suo corpo, che non dimentichiamo mai che siamo uniti a te, e che possiamo sempre diventare strumenti della tua gloria per il mondo intero. Per Cristo nostro Signore. Amen.



Vai avanti

Un essere umano è fatto in modo tale che non si realizza, non si sviluppa e non può trovare la propria pienezza «se non attraverso un dono sincero di sé». E ugualmente non giunge a riconoscere a fondo la propria verità se non nell'incontro con gli altri: «Non comunico effettivamente con me stesso se non nella misura in cui comunico con l'altro». Questo spiega perché nessuno può sperimentare il valore della vita senza volti concreti da amare. Qui sta un segreto dell'autentica esistenza umana, perché «la vita sussiste dove c'è legame, comunione, fratellanza; ed è una vita più forte della morte quando è costruita su relazioni vere e legami di fedeltà. Al contrario, non c'è vita dove si ha la pretesa di appartenere solo a sé stessi e di vivere come isole: in questi atteggiamenti prevale la morte».

La lettera enciclica del Santo Padre Francesco, *Fratelli Tutti*, n. 87